

12 febbraio 2004

## Spesa delle Amministrazioni pubbliche per funzione

Serie SEC95 – anni 1990-2002

L'Istat presenta, per la prima volta, le stime della spesa delle Amministrazioni pubbliche per funzione (a prezzi correnti) riferite al periodo 1990-2002. Come gli altri dati relativi ai conti delle Amministrazioni pubbliche, anche la spesa per funzione viene elaborata sulla base dei regolamenti europei: il Regolamento UE n. 2223/96, che ha istituito il nuovo Sistema dei conti nazionali SEC95, ed il Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico<sup>1</sup>. La spesa per funzioni rientra anche nelle analisi previste dalle Statistiche del Fondo Monetario Internazionale, secondo il Manuale *Government Finance Statistics 2001*. Lo schema funzionale utilizzato nei conti nazionali fa riferimento alla classificazione internazionale COFOG<sup>2</sup>, articolata su 3 livelli di analisi (si veda la nota metodologica a fine testo).

Le analisi qui presentate risultano coerenti con il conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, diffuso dall'Istat<sup>3</sup> e pubblicato anche nella Relazione generale sulla situazione economica del paese<sup>4</sup>, il cui saldo è rappresentato dall'indebitamento netto. Le elaborazioni della spesa funzionale utilizzano, oltre alle fonti disponibili per la costruzione del conto economico<sup>5</sup>, analisi dettagliate di tipo funzionale.

Sul sito Internet dell'istituto (<http://www.istat.it>) è disponibile il set completo di tavole, riferite alle dieci macro aree che costituiscono il primo livello della classificazione funzionale. Esse permettono di analizzare i dati secondo tre chiavi di lettura:

- Le transazioni poste in essere dall'operatore pubblico che intervengono in particolari fasi del circuito del reddito;
- La funzione o scopo per la quale esse sono effettuate;
- La specializzazione secondo cui i sottosectori delle Amministrazioni pubbliche hanno una vocazione di intervento.

Ufficio della comunicazione

Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. + 39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti

Conti del reddito,

Conti istituzionali e

Conti satellite integrati

Aldo Del Santo

Tel. +39 06 4673.3125

Daniela Collesi

Tel. +39 06 4673.3111

<sup>1</sup> Seconda edizione e successive integrazioni, Cfr. *ESA95 Manual on government deficit and debt – second edition*, diffuso da Eurostat il 30/4/2002.

<sup>2</sup> COFOG rappresenta l'acronimo di *Classification Of Function Of Government*. Si tratta di una classificazione definita a livello internazionale dalle principali istituzioni che si occupano di contabilità nazionale: OCSE, FMI, Eurostat.

<sup>3</sup> Tale conto costituisce oggetto di analisi di dettaglio anche di una pubblicazione curata dall'Istat. Per quanto riguarda l'ultima edizione si consulti sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it) la pubblicazione *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche- Serie SEC95-anni 1999-2002. Statistiche in breve* del 3 luglio 2003.

<sup>4</sup> La Relazione generale sulla situazione economica del Paese è predisposta annualmente dall'ISAE e presentata al Parlamento dal Ministero dell'economia e delle finanze.

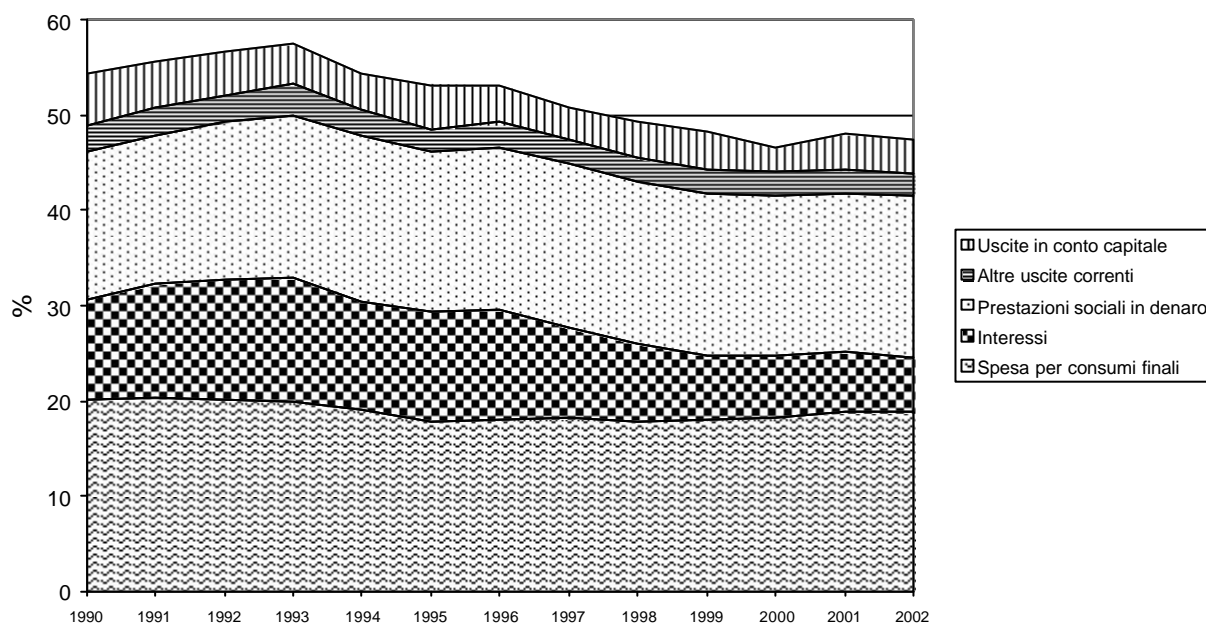
<sup>5</sup> Per una descrizione dettagliata delle fonti utilizzate si prenda come riferimento la pubblicazione citata nella nota 3.

La classificazione funzionale espone i flussi al netto delle transazioni effettuate tra i sottosectori delle Amministrazioni pubbliche. Le transazioni escluse dall'analisi sono: interessi passivi pagati da un sottosectore ad un altro; trasferimenti di parte corrente tra le Amministrazioni pubbliche; imposte dirette; contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale. La rappresentazione funzionale riguarda la spesa finale consolidata<sup>6</sup> delle Amministrazioni pubbliche e mette, quindi, in evidenza unicamente i flussi che hanno impatto sugli altri settori istituzionali.

## La dinamica della spesa pubblica tra il 1990 ed il 2002

Il complesso insieme di attività poste in essere dall'operatore pubblico viene sintetizzato nell'**indebitamento o accreditamento netto**, che rappresenta il saldo dei conti non finanziari delle Amministrazioni pubbliche (AAPP). L'analisi delle spese sostenute può essere arricchita osservando l'esame dei principali aggregati in rapporto al Pil. La figura 1 mostra l'evoluzione della spesa pubblica suddivisa tra **spesa per consumi finali** (che rappresenta un indicatore sintetico del consumo<sup>7</sup> dei servizi pubblici), **interessi passivi**, **prestazioni sociali in denaro**, **altre uscite correnti** e **spesa in conto capitale**.

Figura 1 – Spesa delle Amministrazioni pubbliche a prezzi correnti. Valori percentuali sul Pil- Anni 1990-2002



<sup>6</sup> Le tavole presentate sono coerenti, rispettivamente, per il settore delle Amministrazioni pubbliche (AAPP) al conto consolidato in forma semplificata delle AAPP, per i sottosectori ai rispettivi conti al netto delle transazioni che si consolidano tra Amministrazioni pubbliche (interessi passivi, trasferimenti correnti, contributi agli investimenti ed altri trasferimenti in conto capitale). Nei conti nazionali le Amministrazioni pubbliche sono articolate nei seguenti sottosectori: Amministrazioni centrali - la cui competenza si estende alla totalità del territorio, esclusi gli enti centrali di previdenza ed assistenza sociale-, Amministrazioni locali - comprendono gli enti pubblici territoriali la cui competenza si estende ad una sola parte del territorio economico, esclusi gli enti locali di previdenza ed assistenza sociale-, Enti di previdenza - comprendono tutte le unità istituzionali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali.

<sup>7</sup> La spesa per consumi finali costituisce anche un indicatore della produzione pubblica, da cui la spesa differisce per la compartecipazione alla spesa per alcuni servizi, come nel caso dei ticket sanitari, per la produzione per proprio uso e per la produzione dei servizi vendibili. La spesa per consumi finali può essere analizzata in due parti: spesa per consumi di tipo individuale e spesa per consumi puramente collettivi. Tale bipartizione, non presentata in questa nota e nelle tavole allegate, è disponibile nelle *Statistiche in breve* citate nella nota 3, tavola 27. In questa nota quando si parla, ad esempio, di spesa per consumi sanitari ci si riferisce alla spesa per consumi finali dell'intera funzione sanità, includendo anche la parte collettiva, che è, peraltro, poco rilevante.

Nel corso degli anni novanta la spesa in rapporto al Pil, in crescita fino al 1993, ha invertito la tendenza attraverso il processo di riequilibrio dei conti pubblici, soprattutto grazie alla riduzione del peso degli interessi passivi, passati dal valore massimo del 13% nel 1993 al 5,7 % nel 2002. Al netto degli interessi, la riduzione della spesa<sup>8</sup> è di portata più limitata, passando da circa il 44% del Pil nel 1990 al 41,6% nel 2002.

La diminuzione del rapporto tra spesa pubblica complessiva e Pil può essere spiegato dall'effetto congiunto di misure di contenimento e di dinamiche economiche interne ed internazionali. Il periodo 1990-1995 è caratterizzato prevalentemente dal contenimento della spesa per consumi finali attraverso le sue principali componenti: redditi da lavoro corrisposti dalle AAPP, consumi intermedi e acquisti di beni e servizi prodotti sul mercato. Nel periodo successivo la diminuzione è dovuta principalmente alla discesa dei tassi di interesse, che ha alleggerito in maniera rilevante l'onere del debito pubblico mentre, a partire dal 2000, è da attribuire ad alcune misure di politica economica di tipo straordinario, quali la concessione di licenze UMTS e le cartolarizzazioni di immobili che, pur rappresentando entrate, secondo le regole dei conti nazionali vanno contabilizzate a riduzione della spesa in conto capitale.

## La spesa pubblica per funzione

La classificazione della **spesa pubblica per funzione** utilizzata nei conti nazionali fa riferimento alla classificazione COFOG, articolata secondo 3 livelli di analisi. Il primo livello è costituito da dieci divisioni, suddivise al loro interno in gruppi e successivamente in classi. I servizi di tipo collettivo sono oggetto delle prime sei divisioni; i servizi a caratteristiche o a domanda individuale vengono inclusi nelle rimanenti divisioni.

Per rendere più agevole l'analisi della spesa pubblica funzionale sono stati considerati i seguenti raggruppamenti di funzioni (Figura 2):

1. Servizi tradizionali (servizi generali delle amministrazioni pubbliche, difesa, ordine pubblico e sicurezza);
2. Affari economici (agricoltura, attività manifatturiere, trasporti, telecomunicazioni, etc.);
3. Protezione dell'ambiente, abitazioni ed assetto del territorio;
4. Servizi sanitari;
5. Servizi della cultura, della ricreazione e dell'istruzione;
6. Servizi della protezione sociale (previdenza ed assistenza)

L'incidenza dei Servizi tradizionali, che nella media dell'intero periodo è pari a poco più del 30% dell'intera spesa, mostra un trend decrescente a partire dal 1994, grazie alla progressiva riduzione degli interessi passivi: nel 2002 assorbe circa un quarto delle risorse. Fra i servizi tradizionali, il peso più rilevante (pari al 93,5% di questo raggruppamento di funzioni) è assunto dai servizi generali, al cui interno vengono contabilizzati gli interessi passivi<sup>9</sup>, che, come già anticipato, hanno contribuito a ridurre il peso relativo di questa funzione in rapporto alla spesa pubblica complessiva. Lo svolgimento delle funzioni relative alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza assorbe una quota pressoché costante delle risorse pubbliche, pari al 6,5%.

Per gli Affari economici il trend di spesa, in valore assoluto, risulta moderatamente crescente e modificato, nell'ultimo periodo, da un'operazione di tipo straordinario. La sensibile discesa della spesa registrata nel 2000 (tavola 1) è, infatti, dovuta alla contabilizzazione con segno negativo degli introiti relativi alla cessione delle licenze UMTS<sup>10</sup>. Tra il 1990 e il 1994, invece, la diminuzione dell'importanza relativa di questa funzione (grafico 2) è da attribuire alla riduzione di trasferimenti in

---

<sup>8</sup> Si ricorda che la spesa al netto degli interessi passivi costituisce l'aggregato considerato dal lato degli impieghi nella determinazione del saldo primario (entrate complessive – spese complessive al netto degli interessi passivi).

<sup>9</sup> Le spese per interessi passivi sono attribuite per oltre il 95%, in media, ai servizi generali delle Amministrazioni pubbliche relativamente agli oneri per la gestione del debito pubblico.

<sup>10</sup> Si ricorda che tale operazione, secondo il SEC95, va classificata come acquisizione di attività non finanziarie non prodotte relativamente al gruppo funzionale delle comunicazioni, facente parte della divisione degli affari economici. Pur trattandosi di una cessione va contabilizzata in negativo in quanto rappresenta una riduzione nel processo di accumulazione del capitale.

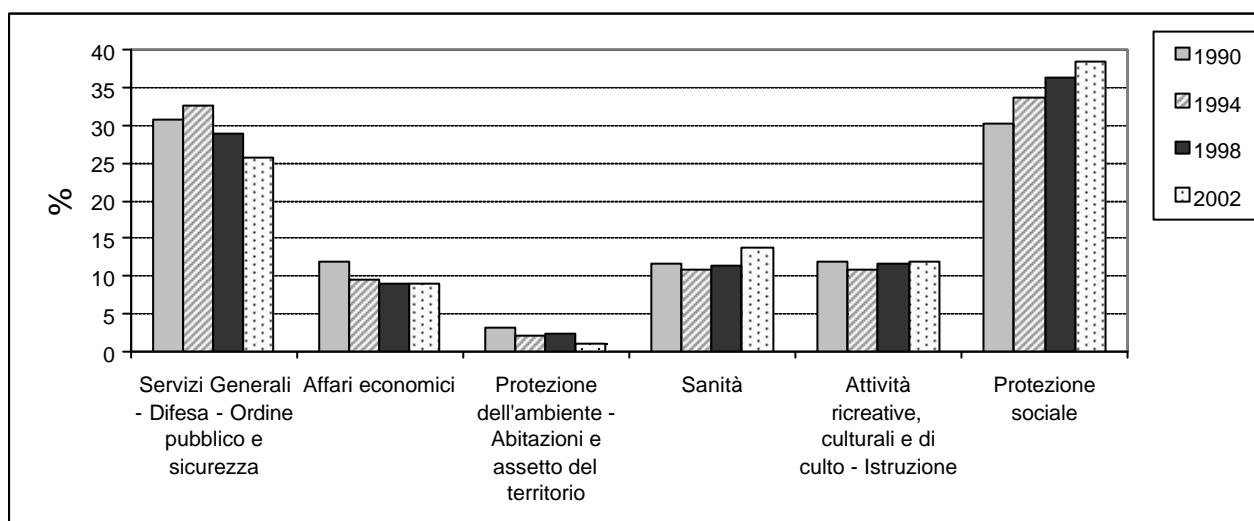
conto capitale, contributi agli investimenti ed altri trasferimenti in conto capitale, effettuati dallo Stato alle imprese tra il 1990 ed 1991<sup>11</sup>.

I servizi legati alla protezione dell'ambiente ed alle abitazioni ed assetto del territorio mostrano, in valore assoluto, un andamento di spesa leggermente crescente. Anche in questo caso alcuni interventi di tipo straordinario, effettuati dagli Enti di previdenza nell'ultimo periodo, hanno modificato l'andamento complessivo di questo gruppo di servizi. Si tratta della parziale dismissione del patrimonio immobiliare, avvenuta attraverso differenti tipi di operazioni: vendite dirette nel 2001 e nel 2002, cessione attraverso cartolarizzazione<sup>12</sup> nel 2002.

Gli ultimi tre raggruppamenti corrispondono a servizi con caratteristiche prevalentemente individuali, che mostrano tendenze alla crescita rilevanti, in modo particolare per sanità e protezione sociale. La spesa per queste due ultime funzioni è raddoppiata nell'arco di tempo considerato, da 156.257 milioni di euro nel 1990 a 310.276 nel 2002. In termini di incidenza percentuale sul totale della spesa pubblica si passa dal 42,1% al 52,2%.

Il peso dei servizi dell'istruzione, ricreativi e culturali sulla spesa pubblica rimane sostanzialmente invariato nel periodo preso in esame, assorbendo, in media, l'11,5 % delle risorse complessive.

Figura 2 – Spesa pubblica a prezzi correnti per funzioni (composizione percentuale)



## Analisi economico-funzionale

L'analisi della spesa pubblica effettuata attraverso l'incrocio tra funzioni e voci economiche (Tavola 4) permette di comprendere meglio le variazioni nel tempo del peso delle diverse funzioni e di conoscere gli strumenti attraverso cui le politiche vengono realizzate. Le voci economiche qui utilizzate possono essere divise in due parti: uscite correnti ed uscite in conto capitale. Per quanto riguarda la prima, sono state considerate le principali voci economiche, o loro aggregazioni: spesa per consumi finali (di cui la quota più rilevante è rappresentata da redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market), contributi alla produzione, prestazioni sociali in denaro, redditi da capitale (costituiti in massima parte da spesa per interessi passivi), trasferimenti correnti ricevuti da famiglie, imprese, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, resto del mondo. Le uscite in conto capitale sono costituite da: investimenti fissi lordi, acquisizioni nette di attività non finanziarie,

<sup>11</sup> In particolare il 1990 è caratterizzato, rispetto ai due anni contigui, da trasferimenti una tantum erogati per coprire disavanzi delle aziende di trasporto relativi a debiti pregressi.

<sup>12</sup> Per il trattamento delle operazioni di cartolarizzazione si faccia riferimento a *Statistiche in breve: Aggiornamento dei conti e degli aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche per gli anni 1998-2001 in seguito alla decisione del 3 luglio 2002 di Eurostat sul trattamento delle operazioni di cartolarizzazione* – 12 agosto 2002

trasferimenti in conto capitale (che rappresentano un'aggregazione dei contributi agli investimenti e degli altri trasferimenti in conto capitale erogati agli altri settori istituzionali).

### ***Servizi tradizionali***

Analizzando le spese al netto degli interessi passivi (Tavola 2) si può osservare che la spesa relativa ai servizi pubblici generali<sup>13</sup> mostra una sostanziale stabilità<sup>14</sup>, assorbendo in media l'8% dell'intera spesa pubblica al netto degli interessi passivi.

La distribuzione della spesa tra le altre funzioni non varia in maniera significativa considerando o escludendo gli interessi passivi, data la predominante concentrazione di questa voce nei servizi generali<sup>15</sup>. Per la difesa, l'ordine pubblico e la sicurezza la quota di spesa più significativa è costituita dai consumi finali, caratterizzata prevalentemente dalla produzione diretta dei servizi da parte delle AAPP. Trattandosi, infatti, di servizi definiti puramente collettivi<sup>16</sup> l'importanza della fase di redistribuzione del reddito è limitata. Nell'ambito delle altre voci economiche risulta di un certo rilievo l'accumulazione del capitale, soprattutto nella difesa, per la quale gli investimenti rappresentano, nella media del periodo considerato, poco meno del 5%, sebbene i relativi tassi di crescita siano sostenuti dal 1998.

### ***Affari economici***

Gli interventi in campo economico<sup>17</sup> riguardano prevalentemente il supporto offerto ai settori produttivi attraverso contributi alla produzione e contributi agli investimenti alle imprese. Di una certa entità risultano anche gli investimenti effettuati nel settore dei trasporti, a livello sia centrale sia locale. E' da sottolineare che questa funzione assorbe la quota più rilevante degli investimenti pubblici. Completa il quadro la già citata operazione di vendita delle licenze per la telefonia mobile UMTS, avvenuta nel 2000.

### ***Protezione dell'ambiente***

Questa funzione<sup>18</sup> viene messa in evidenza dalla classificazione internazionale COFOG, adottata dal SEC95<sup>19</sup>. Nella precedente versione, adottata dal SEC79, le spese per assolvere tale compito erano classificate congiuntamente ad altri tipi di interventi: affari economici, assetto del territorio ed altro. La rilevanza di questa tipologia di spesa, sebbene crescente nel tempo, è relativamente bassa rispetto al totale della spesa pubblica. Essa viene espletata attraverso un mix di operazioni economiche in cui ha particolare rilievo la produzione dei servizi, prevalentemente legati al trattamento dei rifiuti, delle acque reflue, alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, e la quota riservata agli investimenti<sup>20</sup>.

---

<sup>13</sup> La divisione relativa ai Servizi generali delle AAPP comprende: gli organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali, affari esteri, aiuti economici internazionali, ricerca di base, transazioni relative al debito pubblico ed altri servizi minori.

<sup>14</sup> Una eccezione di un certo rilievo è rappresentata dal 1993, anno nel quale si è verificata una regolazione straordinaria delle risorse destinate all'Unione europea per il finanziamento del bilancio comunitario. Tali trasferimenti, dovuti principalmente all'Unione europea a titolo di IV risorsa sul PNL, risentono nel 1993 anche di un conguaglio sull'IVA comunitaria, relativa a periodi precedenti, pari a circa 1200 milioni di euro.

<sup>15</sup> Si veda la precedente nota 9.

<sup>16</sup> Si ricorda che viene definito come servizio collettivo puro quel servizio per il quale non è individuabile l'unità di transazione e non è possibile, di conseguenza, effettuare una esclusione di alcuni beneficiari dalla fruizione del servizio stesso.

<sup>17</sup> La divisione relativa agli Affari economici comprende: agricoltura, silvicoltura, etc., attività estrattive, manifatturiere, combustibili ed energia, trasporti e comunicazioni, distribuzione commerciale, turismo, etc.

<sup>18</sup> La divisione relativa alla Protezione dell'ambiente analizza: il trattamento dei rifiuti, delle acque reflue, la riduzione dell'inquinamento, la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

<sup>19</sup> La protezione dell'ambiente è anche oggetto del conto satellite delle spese per la protezione dell'ambiente (EPEA – *Environmental Protection Expenditure Account*) del sistema europeo SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*); la funzione di protezione dell'ambiente della COFOG è stata definita in modo coerente con la classificazione europea (CEPA) adottata nell'ambito dell'EPEA.

<sup>20</sup> Un'analisi relativa alle spese sostenute da tutti i settori istituzionali è fornita dalla prima applicazione del conto satellite EPEA, realizzata dall'ISTAT con riferimento alla gestione dei rifiuti e delle acque reflue. Si consulti sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it) la nota stampa *Prima applicazione del Conto EPEA per l'Italia*, Roma 14 luglio 2003

L'erogazione di servizi di protezione dell'ambiente risulta legata prevalentemente all'attività delle Amministrazioni locali: in modo particolare dei Comuni, sia per la parte corrente che per il conto capitale, seguiti da Province, Regioni ed enti minori. Questa funzione, di tipo puramente collettivo, viene esercitata in maniera rilevante utilizzando strumenti che riguardano la sfera della produzione (o spesa per consumi finali) e quella della accumulazione del capitale, in particolar modo attraverso gli investimenti. L'attività di tipo redistributivo assume, infatti, un peso di scarso rilievo.

### ***Abitazioni e assetto del territorio***

L'intervento pubblico in questa area <sup>21</sup> diminuisce progressivamente nel periodo preso in esame, passando dal 2,4% dell'intera spesa nel 1990 allo 0,1% del 2002. Su quest'ultimo risultato incide fortemente la già citata dismissione del patrimonio immobiliare pubblico; al netto di tali operazioni l'incidenza percentuale sul totale della spesa sarebbe dell'1,6 %, molto prossima ai valori medi del periodo 1994-2002. All'interno della funzione, l'assetto del territorio assorbe, in media, il 65% dell'intera spesa. Anche in questo caso l'intervento pubblico si sviluppa attraverso la fase di produzione dei servizi e quella di accumulazione del capitale, sia proprio (investimenti fissi lordi) che in favore di famiglie e imprese<sup>22</sup>(trasferimenti in conto capitale). La fase di redistribuzione corrente ha ben poco rilievo in quanto gli interventi di sostegno, in denaro o in natura, a favore delle famiglie per le spese di alloggio sono classificati all'interno delle spese di protezione sociale.

I soggetti pubblici che effettuano interventi nel campo delle abitazioni e dell'assetto del territorio sono, principalmente, le Amministrazioni locali, in particolare i Comuni, sia nella veste di consumatori finali sia, soprattutto, in quella di accumulazione del capitale proprio e di sostegno all'edilizia residenziale. La componente abitativa trae notevole beneficio dall'attività degli Enti di previdenza, attraverso la gestione del patrimonio immobiliare dato in affitto e la spesa per investimenti.

Le ultime quattro aree del conto funzionale: **sanità, ricreazione e cultura, istruzione e protezione sociale** rispondono, prevalentemente, a necessità di tipo sociale; costituiscono cioè la risposta a quei bisogni, definiti nella letteratura economica, di *welfare*. Considerate nel loro insieme sono attività nelle quali l'operatore pubblico agisce prevalentemente attraverso la produzione diretta di servizi, rendendoli disponibili<sup>23</sup> alla popolazione su base individuale, a titolo gratuito o semi-gratuito, o attraverso le forme redistributive previste nella previdenza ed assistenza (prestazioni sociali in denaro o altri trasferimenti correnti). Per queste funzioni, fatta eccezione per le attività ricreative, culturali e di culto, e per eventi a carattere straordinario, la spesa per consumi finali e per attività redistributive rappresenta la quota predominante della spesa complessiva.

### ***Sanità***

La spesa sanitaria <sup>24</sup> impiega in media circa il 12% delle risorse complessive. Essa è costituita per il 94,5% da spesa per consumi finali. Al suo interno assume grande rilievo la componente di acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market, attraverso la quale viene fornita alla popolazione quella parte di beni e servizi sanitari non prodotti direttamente<sup>25</sup>: medicina in convenzione, sia ambulatoriale (di base e specialistica) sia ospedaliera; farmaci in convenzione. Il servizio sanitario rappresenta il servizio sociale per eccellenza, gestito a livello locale da ASL, aziende ospedaliere e istituti di ricovero

---

<sup>21</sup> La divisione relativa alle Abitazioni e assetto del territorio comprende: sviluppo delle abitazioni, assetto territoriale ed altri servizi minori.

<sup>22</sup> Si ricorda che secondo la Contabilità nazionale gli Istituti autonomi case popolari sono classificati come imprese. Essi, infatti, risultano i maggiori riceventi di contributi agli investimenti, parte dei trasferimenti in conto capitale, da parte delle Regioni a partire dal 1998.

<sup>23</sup> Si tratta degli acquisti di beni e servizi prodotti da produttori market.

<sup>24</sup> La divisione relativa alla Sanità comprende sia i servizi che prodotti ospedalieri e non ospedalieri.

<sup>25</sup> L'acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market costituisce una parte della spesa per consumi finali delle AAPP ma non una parte della produzione delle amministrazioni stesse. Infatti tali beni e servizi vengono acquistati sul mercato e prodotti nel settore market dell'economia. Tale componente insieme alle vendite residuali ed alla produzione per uso proprio costituisce, appunto, la differenza tra la produzione e la spesa per consumi finali delle AAPP: produzione pubblica + acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market - vendite residuali - produzione per uso proprio - produzione di servizi vendibili = spesa per consumi finali delle AAPP

e cura a carattere scientifico. I consumi finali sanitari sono, infatti, rappresentati, in media, per il 98% da spese delle Amministrazioni locali.

Va sottolineato che la spesa per la sanità assorbe, in assoluto, il peso più rilevante della voce economica spesa per consumi finali (pari, nella media del periodo considerato, ad oltre il 30 %).

### ***Attività ricreative, culturali e di culto***

All'interno di questa funzione<sup>26</sup> gli interventi di spesa, effettuati dal governo sia centrale sia locale, si distribuiscono per oltre la metà nella spesa per consumi finali, mentre gli investimenti<sup>27</sup> assorbono circa il 22 % del totale. L'attività delle Amministrazioni locali è quella prevalente, rappresentando, in media, oltre il 65 %, della spesa complessiva. Gli strumenti attraverso i quali viene raggiunto l'obiettivo di questa funzione<sup>28</sup> sono, tuttavia, diversi tra i due sottosettori: maggior peso agli investimenti nelle Amministrazioni locali e più attenzione al processo redistributivo nelle Amministrazioni centrali. Per quest'ultima fase del ciclo del reddito vengono erogati trasferimenti alle famiglie per ricreazione e cultura; alle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie per attività religiose<sup>29</sup> e per servizi ricreativi e culturali.

La spesa sostenuta per le attività culturali assorbe una maggiore quantità di risorse rispetto alla componente ricreativa; le istituzioni più attive in questo campo sono i Comuni, lo Stato, gli enti produttori di servizi culturali a livello locale, le Regioni. Il settore dedicato alla parte ricreativa vede sempre attivi, in ordine di importanza, i Comuni, gli enti produttori di servizi ricreativi a livello centrale, le Regioni.

### ***Istruzione***

Anche l'Istruzione<sup>30</sup> risponde agli interventi dello stato sociale. Essa assorbe circa il 10% della spesa pubblica complessiva e si concentra soprattutto nella fase di produzione e di offerta del servizio al consumatore, attraverso la spesa sostenuta per i consumi finali (in media circa il 92% del totale della spesa di questa funzione). La parte residua di spese per l'istruzione riguarda gli investimenti (che assorbono il 4% e vengono effettuati in prevalenza dalle Amministrazioni locali), i contributi alla produzione (erogati a scuole ed università private), i trasferimenti correnti alle famiglie<sup>31</sup>, alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle imprese.

L'erogazione del servizio dell'istruzione<sup>32</sup> avviene a livello locale ma le competenze, almeno per la parte prevalente dell'istruzione superiore non universitaria, sono ancora attribuite al Ministero dell'Istruzione. Tenuto conto di tale situazione si può, comunque, osservare come l'autonomia acquisita dalle Università all'inizio degli anni Novanta abbia comportato un passaggio di competenze dalle Amministrazioni centrali alle locali, con uno spostamento di spesa per consumi finali, tra il 1993 e il 1994, pari a circa 10 punti percentuali. Una successiva inversione di tendenza, anche se di minore intensità, si è verificata tra il 1999 ed il 2000 con il passaggio del personale di assistenza tecnico ed amministrativo dalla competenza dei Comuni a quella statale.

---

<sup>26</sup> La divisione relativa alle Attività culturali, ricreative e di culto comprende oltre alle attività principali anche servizi radiotelevisivi e di editoria ed altri servizi per le comunità.

<sup>27</sup> Dall'analisi delle serie storiche è possibile rilevare un notevole impulso alle spese di investimento in questo settore a partire dal 1998 in connessione con i lavori del Giubileo del 2000.

<sup>28</sup> In questo settore convivono attività che, seppur relativamente omogenee dal punto di vista dell'utente del servizio, risultano comunque separabili. Si può innanzitutto osservare che la componente della funzione che copre i servizi denominati di culto e altri servizi per le comunità assorbe risorse prevalentemente nell'area della redistribuzione, citata sopra, ed una parte di investimenti; comunque la spesa risulta minoritaria rispetto a quella sostenuta per le due funzioni principali.

<sup>29</sup> Si ricorda che i trasferimenti alle confessioni religiose legati alla quota dell'8 per mille sull'IRPEF si trovano classificati come trasferimenti correnti in questa funzione.

<sup>30</sup> La divisione riguardante l'Istruzione analizza le spese relative ai vari livelli di istruzione erogata dalle AAPP.

<sup>31</sup> Si tratta prevalentemente di borse di studio erogate dagli Enti per il diritto allo studio universitario, da Comuni e da Regioni.

<sup>32</sup> Si ricorda che i servizi dell'istruzione sono prodotti per il 90% dal settore pubblico.

### ***Protezione sociale***

Tale funzione risponde all'esigenza di assicurare il trasferimento di risorse correnti a favore di quella parte di popolazione che si trova in particolari condizioni di rischio o di bisogno dovute a: cessazione dell'attività lavorativa (pensioni di vecchiaia o di anzianità, prepensionamenti, assegni di disoccupazione, cassa integrazione guadagni e mobilità); impossibilità temporanea o permanente a prendere parte al processo produttivo (pensioni di invalidità, rendite per infortunio, indennità di maternità, malattia ed infortunio); legami di parentela con persone decedute che hanno preso parte alle attività lavorative (pensioni ai superstiti, necessità legate alla cura dei figli, assegni familiari e sussidi vari); mancanza di qualunque reddito ed impossibilità di lavorare (pensioni assistenziali, sussidi e reddito minimo di inserimento). Attraverso i sistemi di protezione sociale vengono perseguite funzioni sia di **assistenza** (per assicurare a tutti gli individui un reddito minimo tale da garantire un'esistenza dignitosa) sia di **previdenza** (per garantire all'individuo il mantenimento del reddito in periodi di inattività lavorativa dovuti all'andamento del mercato del lavoro, ad eventi di malattia, maternità, invalidità e raggiungimento dell'età di pensionamento).

L'importanza della protezione sociale emerge dal fatto che, nel periodo considerato, quasi il 35% dell'intera spesa pubblica è assorbito da tale funzione; a partire dal 1995<sup>33</sup> i tassi di crescita sono stati sostenuti, tanto che la quota si è ampliata ulteriormente. Questa tendenza risulta ancora più evidente facendo riferimento alla spesa al netto degli interessi passivi: la protezione sociale assorbe, in media, il 42% della spesa, attestandosi a quasi il 44% negli ultimi quattro anni (Tavola 2) e la sua incidenza sul Pil è prossima al 18%.

Per una valutazione complessiva della spesa pubblica può essere utile stilare una graduatoria delle funzioni più rilevanti riferita all'ultimo anno preso in esame. Nel 2002, in prima posizione si colloca la protezione sociale<sup>34</sup> (38,5%), seguita da servizi generali (18,9%), sanità (13,7%), istruzione (10,4%) e affari economici (9,0%). Nel loro insieme queste funzioni rappresentano il 90% della spesa pubblica complessiva (Tavola 1).

Lo sviluppo, il mantenimento, e l'eventuale adeguamento del *welfare state* costituiscono una componente fondamentale delle scelte di politica economica sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo. Il ridimensionamento del peso del settore pubblico nell'economia, che emerge dalla progressiva riduzione dell'incidenza della spesa pubblica in rapporto al Pil, sia al netto che al lordo degli interessi passivi, è stato accompagnato da una decentralizzazione nella produzione e gestione dei servizi pubblici.

---

<sup>33</sup> Il 1995 è stato, inoltre, un anno caratterizzato da un evento di tipo eccezionale costituito dal riconoscimento dell'integrazione al minimo delle pensioni di anzianità a seguito di una sentenza della Corte costituzionale. L'importo di tale operazione registrata come un altro trasferimento in conto capitale alle famiglie è stato pari a circa 9000 milioni di euro.

<sup>34</sup> La protezione sociale secondo la COFOG comprende, a differenza del significato attribuito alla stessa accezione nel conto satellite SESSPROS, soltanto la previdenza e l'assistenza e non la sanità, per la quale esiste la specifica funzione.



Tavola 1 - Spesa complessiva a prezzi correnti delle Amministrazioni Pubbliche per funzione - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)

FUNZIONI	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Servizi generali	90.191	108.379	119.837	129.004	121.078	129.926	137.769	125.897	119.139	109.409	111.172	116.604	112.658
Difesa	10.267	11.377	12.040	11.901	12.050	11.285	11.614	11.347	11.862	12.991	13.501	14.789	15.433
Ordine pubblico e sicurezza	14.196	15.296	16.048	17.306	18.342	19.170	21.260	21.790	22.502	23.024	23.756	24.220	24.764
Affari economici	44.548	45.808	44.751	48.123	44.408	45.763	50.683	44.774	48.011	48.799	34.885	53.165	53.494
Protezione dell'ambiente	2.580	2.877	3.067	3.045	2.744	2.757	3.240	3.536	3.911	4.527	4.812	5.497	5.631
Abitazioni e assetto del territorio	8.800	8.900	9.202	8.638	7.694	7.555	8.396	7.754	9.052	9.397	9.257	8.842	574
Sanità	43.760	49.812	51.478	51.147	50.750	50.362	54.610	58.569	60.593	63.387	70.598	77.672	81.295
Attività ricreative, culturali e di culto	5.268	5.544	5.829	6.047	6.467	6.886	7.941	8.529	8.753	9.109	9.439	9.811	9.898
Istruzione	38.661	41.905	44.209	44.255	44.505	45.164	49.464	51.507	53.288	55.292	57.734	61.110	61.550
Protezione sociale	112.497	123.216	137.329	145.766	156.024	171.851	174.641	186.894	191.636	200.170	206.790	215.568	228.981
<b>Totale</b>	<b>370.768</b>	<b>413.114</b>	<b>443.790</b>	<b>465.232</b>	<b>464.062</b>	<b>490.719</b>	<b>519.618</b>	<b>520.597</b>	<b>528.747</b>	<b>536.105</b>	<b>541.944</b>	<b>587.278</b>	<b>594.278</b>
<i>Composizione percentuale</i>													
Servizi generali	24,4	26,2	27,0	27,7	26,0	26,5	26,6	24,1	22,5	20,5	20,5	19,9	18,9
Difesa	2,8	2,8	2,7	2,6	2,6	2,3	2,2	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5	2,6
Ordine pubblico e sicurezza	3,8	3,7	3,6	3,7	4,0	3,9	4,1	4,2	4,3	4,3	4,4	4,1	4,2
Affari economici	12,0	11,1	10,1	10,3	9,6	9,3	9,8	8,6	9,1	9,1	6,4	9,1	9,0
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9
Abitazioni e assetto del territorio	2,4	2,2	2,1	1,9	1,7	1,5	1,6	1,5	1,7	1,8	1,7	1,5	0,1
Sanità	11,8	12,1	11,6	11,0	10,9	10,3	10,5	11,3	11,5	11,8	13,0	13,2	13,7
Attività ricreative, culturali e di culto	1,4	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4	1,5	1,6	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
Istruzione	10,4	10,1	10,0	9,5	9,6	9,2	9,5	9,9	10,1	10,3	10,7	10,4	10,4
Protezione sociale	30,3	29,8	30,9	31,3	33,6	35,0	33,6	35,9	36,2	37,3	38,2	36,7	38,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Incidenza percentuale sul PIL</i>													
Servizi generali	13,2	14,5	15,4	15,9	14,2	14,1	13,9	12,3	11,1	9,9	9,6	9,4	8,9
Difesa	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,2	1,2	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
Ordine pubblico e sicurezza	2,1	2,1	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
Affari economici	6,5	6,2	5,7	6,0	5,2	5,0	5,2	4,4	4,5	4,4	3,0	4,4	4,3
Protezione dell'ambiente	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,5	0,4
Abitazioni e assetto del territorio	1,3	1,2	1,2	1,1	0,9	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	-
Sanità	6,4	6,7	6,6	6,3	5,9	5,5	5,6	5,7	5,6	5,7	6,1	6,4	6,5
Attività ricreative, culturali e di culto	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Istruzione	5,7	5,6	5,6	5,5	5,2	4,9	5,0	5,0	5,0	5,0	4,9	5,0	4,9
Protezione sociale	16,5	16,6	17,5	18,1	18,3	18,6	17,8	18,2	17,9	18,1	17,7	17,7	18,2
<b>Totale</b>	<b>54,4</b>	<b>55,5</b>	<b>56,6</b>	<b>57,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,2</b>	<b>52,9</b>	<b>50,7</b>	<b>49,3</b>	<b>48,4</b>	<b>46,5</b>	<b>48,1</b>	<b>47,2</b>

Tavola 2 - Spesa complessiva a prezzi correnti al netto degli interessi pagati delle Amministrazioni Pubbliche per funzione - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)

FUNZIONI	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Servizi generali	22.389	24.893	25.801	30.246	28.788	28.095	32.167	34.458	36.647	37.412	38.727	41.686	43.518
Difesa	10.267	11.377	12.040	11.901	12.050	11.285	11.614	11.347	11.862	12.991	13.501	14.789	15.433
Ordine pubblico e sicurezza	14.187	15.286	16.037	17.296	18.332	19.166	21.252	21.786	22.499	23.021	23.751	24.215	24.762
Affari economici	42.163	42.831	41.961	43.964	41.375	43.249	46.463	42.121	46.215	47.520	33.745	51.989	52.884
Protezione dell'ambiente	2.359	2.658	2.832	2.814	2.543	2.668	3.041	3.440	3.862	4.500	4.772	5.444	5.607
Abitazioni e assetto del territorio	8.308	8.457	8.689	8.244	7.374	7.325	7.884	7.575	8.933	9.280	9.109	8.668	503
Sanità	43.601	49.284	50.684	50.115	49.584	49.252	52.956	57.342	59.512	62.563	69.840	77.035	80.701
Attività ricreative, culturali e di culto	5.165	5.442	5.743	5.946	6.379	6.840	7.848	8.458	8.695	9.044	9.335	9.684	9.833
Istruzione	38.403	41.648	43.943	43.983	44.257	45.017	49.234	51.371	53.186	55.194	57.605	60.977	61.470
Protezione sociale	112.231	122.940	137.034	145.399	155.660	171.437	174.209	186.595	191.325	199.842	206.226	214.778	228.306
<b>Totale</b>	<b>299.073</b>	<b>324.816</b>	<b>344.764</b>	<b>359.908</b>	<b>366.342</b>	<b>384.334</b>	<b>406.668</b>	<b>424.493</b>	<b>442.736</b>	<b>461.367</b>	<b>466.611</b>	<b>509.265</b>	<b>523.017</b>
<i>Composizione percentuale</i>													
Servizi generali	7,6	7,7	7,5	8,4	7,9	7,3	8,0	8,1	8,3	8,0	8,3	8,2	8,3
Difesa	3,4	3,5	3,5	3,3	3,3	2,9	2,9	2,7	2,7	2,8	2,9	2,9	3,0
Ordine pubblico e sicurezza	4,7	4,7	4,7	4,8	5,0	5,0	5,2	5,1	5,1	5,0	5,1	4,8	4,7
Affari economici	14,1	13,2	12,2	12,2	11,3	11,3	11,5	9,9	10,4	10,3	7,2	10,2	10,1
Protezione dell'ambiente	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1
Abitazioni e assetto del territorio	2,8	2,6	2,5	2,3	2,0	1,9	1,9	1,8	2,0	2,0	2,0	1,7	0,1
Sanità	14,6	15,2	14,7	13,9	13,5	12,8	13,0	13,5	13,4	13,6	15,0	15,1	15,4
Attività ricreative, culturali e di culto	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	1,9
Istruzione	12,8	12,8	12,7	12,2	12,1	11,7	12,1	12,1	12,0	12,0	12,3	12,0	11,8
Protezione sociale	37,5	37,8	39,7	40,4	42,5	44,6	42,8	44,0	43,2	43,3	44,2	42,2	43,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Incidenza percentuale sul PIL</i>													
Servizi generali	3,2	3,4	3,3	3,7	3,5	3,0	3,3	3,5	3,5	3,4	3,3	3,4	3,6
Difesa	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,2	1,2	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
Ordine pubblico e sicurezza	2,1	2,1	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0
Affari economici	6,2	5,8	5,4	5,5	4,8	4,7	4,7	4,1	4,3	4,3	2,9	4,3	4,2
Protezione dell'ambiente	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Abitazioni e assetto del territorio	1,2	1,1	1,1	1,0	0,9	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8	0,7	-
Sanità	6,4	6,6	6,5	6,2	5,8	5,3	5,4	5,6	5,5	5,6	6,0	6,3	6,4
Attività ricreative, culturali e di culto	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Istruzione	5,6	5,6	5,6	5,5	5,2	4,9	5,0	5,0	5,0	5,0	4,9	5,0	4,9
Protezione sociale	16,5	16,5	17,5	18,1	18,2	18,6	17,7	18,2	17,8	18,0	17,7	17,6	18,1
<b>Totale</b>	<b>43,8</b>	<b>43,7</b>	<b>44,0</b>	<b>44,6</b>	<b>42,9</b>	<b>41,6</b>	<b>41,4</b>	<b>41,4</b>	<b>41,3</b>	<b>41,6</b>	<b>40,0</b>	<b>41,7</b>	<b>41,6</b>

**Tavola 3 - Spesa complessiva a prezzi correnti per funzione per sottosettore - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)**

FUNZIONI	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Amministrazioni Centrali* - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)</b>													
Servizi generali	78.558	95.793	106.625	114.934	106.450	114.934	121.529	108.024	101.003	91.220	91.711	95.676	91.279
Difesa	10.259	11.368	12.031	11.893	12.042	11.276	11.605	11.339	11.853	12.983	13.493	14.779	15.423
Ordine pubblico e sicurezza	12.501	13.462	14.117	15.335	16.285	17.067	18.984	19.410	20.036	20.323	20.918	21.101	21.592
Affari economici	26.781	26.450	26.589	28.772	25.312	26.731	29.608	23.428	25.594	25.420	9.971	24.711	24.529
Protezione dell'ambiente	457	536	474	562	461	501	503	468	493	548	568	799	811
Abitazioni e assetto del territorio	1.501	1.767	1.667	1.916	1.394	721	681	600	555	511	420	714	700
Sanità	892	1.278	1.506	1.708	1.536	1.980	2.502	2.050	1.878	1.741	1.591	1.625	1.612
Attività ricreative, culturali e di culto	1.535	1.686	1.888	2.132	2.424	2.531	2.996	3.336	3.161	3.342	3.381	3.276	3.265
Istruzione	30.119	32.284	34.295	34.767	31.122	31.715	34.814	35.875	36.899	38.221	41.291	43.417	43.281
Protezione sociale	19.058	20.608	23.115	25.483	27.948	38.014	12.912	12.639	11.516	4.424	4.529	4.812	4.663
<b>Totale</b>	<b>181.661</b>	<b>205.232</b>	<b>222.307</b>	<b>237.502</b>	<b>224.974</b>	<b>245.470</b>	<b>236.134</b>	<b>217.169</b>	<b>212.988</b>	<b>198.733</b>	<b>187.873</b>	<b>210.910</b>	<b>207.155</b>
<b>Amministrazioni Locali* - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)</b>													
Servizi generali	11.633	12.586	13.212	14.070	14.628	14.992	16.240	17.873	18.136	18.189	19.461	20.928	21.379
Difesa	8	9	9	8	8	9	9	8	9	8	8	10	10
Ordine pubblico e sicurezza	1.695	1.834	1.931	1.971	2.057	2.103	2.276	2.380	2.466	2.701	2.838	3.119	3.172
Affari economici	17.767	19.358	18.162	19.351	19.096	19.032	21.075	21.346	22.417	23.379	24.914	28.454	28.965
Protezione dell'ambiente	2.123	2.341	2.593	2.483	2.283	2.256	2.737	3.068	3.418	3.979	4.244	4.698	4.820
Abitazioni e assetto del territorio	6.116	5.672	6.024	5.793	5.715	6.004	6.946	6.758	8.105	8.569	8.608	8.748	8.904
Sanità	42.708	48.357	49.791	49.237	48.991	48.179	51.900	56.306	58.640	61.586	68.918	75.843	79.485
Attività ricreative, culturali e di culto	3.733	3.858	3.941	3.915	4.043	4.355	4.945	5.193	5.592	5.767	6.058	6.535	6.633
Istruzione	8.542	9.621	9.914	9.488	13.383	13.449	14.650	15.632	16.389	17.071	16.443	17.693	18.269
Protezione sociale	3.968	4.086	4.270	4.583	4.828	5.009	5.548	5.595	5.585	5.947	6.329	7.401	7.490
<b>Totale</b>	<b>98.293</b>	<b>107.722</b>	<b>109.847</b>	<b>110.899</b>	<b>115.032</b>	<b>115.388</b>	<b>126.326</b>	<b>134.159</b>	<b>140.757</b>	<b>147.196</b>	<b>157.821</b>	<b>173.429</b>	<b>179.127</b>
<b>Enti di Previdenza* - Anni 1990-2002 (in milioni di euro)</b>													
Servizi generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Difesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Affari economici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Protezione dell'ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abitazioni e assetto del territorio	1.183	1.461	1.511	929	585	830	769	396	392	317	229	- 620	- 9.030
Sanità	160	177	181	202	223	203	208	213	75	60	89	204	198
Attività ricreative, culturali e di culto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Protezione sociale	89.471	98.522	109.944	115.700	123.248	128.828	156.181	168.660	174.535	189.799	195.932	203.355	216.828
<b>Totale</b>	<b>90.814</b>	<b>100.160</b>	<b>111.636</b>	<b>116.831</b>	<b>124.056</b>	<b>129.861</b>	<b>157.158</b>	<b>169.269</b>	<b>175.002</b>	<b>190.176</b>	<b>196.250</b>	<b>202.939</b>	<b>207.996</b>

\* I dati riportati in questa tavola sono riferiti alle spese finali dei sottosectori, escludendo le seguenti transazioni che possono avvenire con gli altri sottosectori delle Amministrazioni Pubbliche: interessi passivi, trasferimenti correnti ad altre AAPP, contributi agli investimenti ad altre AAPP, imposte dirette corrisposte ad altre AAPP

Tavola 4 - Spesa pubblica a prezzi correnti per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 1990	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
FUNZIONI	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	16.468	9.595	6.892	-	-	67.808	1.853	86.129	3.321	120	621	4.062	90.191
Difesa	9.443	5.739	3.542	-	-	-	-	9.443	824	-	-	824	10.267
Ordine pubblico e sicurezza	13.639	11.537	2.007	-	-	9	131	13.779	411	6	-	417	14.196
Affari economici	10.164	4.029	3.474	12.405	-	2.388	939	25.896	7.266	304	11.082	18.652	44.548
Protezione dell'ambiente	775	1.115	2.059	3	-	223	57	1.058	1.361	38	123	1.522	2.580
Abitazioni e assetto del territorio	1.821	1.178	785	156	-	492	42	2.511	4.709	157	1.423	6.289	8.800
Sanità	41.600	16.033	25.397	22	-	159	496	42.277	1.420	11	52	1.483	43.760
Attività ricreative, culturali e di culto	2.961	1.765	1.530	84	-	107	698	3.850	1.142	64	212	1.418	5.268
Istruzione	35.748	31.852	3.460	146	-	260	793	36.947	1.541	49	124	1.714	38.661
Protezione sociale	5.244	2.812	2.649	26	105.392	266	925	111.853	352	10	282	644	112.497
<b>Totale</b>	<b>137.863</b>	<b>85.655</b>	<b>51.795</b>	<b>12.842</b>	<b>105.392</b>	<b>71.712</b>	<b>5.934</b>	<b>333.743</b>	<b>22.347</b>	<b>759</b>	<b>13.919</b>	<b>37.025</b>	<b>370.768</b>

Anno 1991	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
FUNZIONI	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	17.618	10.536	7.124	-	-	83.495	2.925	104.038	3.440	106	795	4.341	108.379
Difesa	10.343	6.054	4.090	-	-	-	-	10.343	1.034	-	-	1.034	11.377
Ordine pubblico e sicurezza	14.648	12.436	2.107	-	-	10	148	14.806	485	5	-	490	15.296
Affari economici	11.192	4.452	3.880	13.236	-	2.978	926	28.332	8.598	330	8.548	17.476	45.808
Protezione dell'ambiente	1.027	1.115	2.364	6	-	220	53	1.306	1.343	42	186	1.571	2.877
Abitazioni e assetto del territorio	1.892	1.223	963	236	-	444	45	2.617	4.554	117	1.612	6.283	8.900
Sanità	46.829	18.653	28.008	27	-	528	940	48.324	1.432	11	45	1.488	49.812
Attività ricreative, culturali e di culto	3.323	1.902	1.781	114	-	106	740	4.283	1.005	46	210	1.261	5.544
Istruzione	38.483	34.156	3.796	203	-	260	1.048	39.994	1.685	42	184	1.911	41.905
Protezione sociale	5.533	2.935	2.915	32	115.901	276	881	122.623	427	8	158	593	123.216
<b>Totale</b>	<b>150.888</b>	<b>93.462</b>	<b>57.028</b>	<b>13.854</b>	<b>115.901</b>	<b>88.317</b>	<b>7.706</b>	<b>376.666</b>	<b>24.003</b>	<b>707</b>	<b>11.738</b>	<b>36.448</b>	<b>413.114</b>

Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 1992	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
FUNZIONI	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	17.835	10.694	7.157	-	-	94.044	3.233	115.112	3.503	93	1.129	4.725	119.837
Difesa	11.152	6.548	4.356	-	-	-	-	11.152	888	-	-	888	12.040
Ordine pubblico e sicurezza	15.417	13.150	2.151	-	-	11	140	15.568	466	5	9	480	16.048
Affari economici	11.336	4.528	3.893	13.435	-	2.792	904	28.467	7.868	297	8.119	16.284	44.751
Protezione dell'ambiente	1.232	1.140	2.656	8	-	236	66	1.542	1.366	39	120	1.525	3.067
Abitazioni e assetto del territorio	1.919	1.215	1.061	269	-	514	43	2.745	4.796	105	1.556	6.457	9.202
Sanità	48.342	19.245	29.070	32	-	794	980	50.148	1.262	11	57	1.330	51.478
Attività ricreative, culturali e di culto	3.410	1.917	2.008	102	-	91	843	4.446	1.165	43	175	1.383	5.829
Istruzione	40.586	36.096	4.042	224	-	272	1.108	42.190	1.801	37	181	2.019	44.209
Protezione sociale	5.949	3.045	3.237	35	129.531	295	915	136.725	438	6	160	604	137.329
<b>Totale</b>	<b>157.178</b>	<b>97.578</b>	<b>59.631</b>	<b>14.105</b>	<b>129.531</b>	<b>99.049</b>	<b>8.232</b>	<b>408.095</b>	<b>23.553</b>	<b>636</b>	<b>11.506</b>	<b>35.695</b>	<b>443.790</b>

Anno 1993	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
FUNZIONI	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	19.649	10.615	8.880	-	-	98.766	5.873	124.288	3.470	98	1.148	4.716	129.004
Difesa	10.973	6.838	3.840	-	-	-	-	10.973	928	-	-	928	11.901
Ordine pubblico e sicurezza	16.676	14.217	2.333	-	-	10	119	16.805	487	5	9	501	17.306
Affari economici	11.755	4.579	3.949	15.193	-	4.161	801	31.910	7.142	284	8.787	16.213	48.123
Protezione dell'ambiente	1.286	1.115	2.986	6	-	233	69	1.594	1.218	37	196	1.451	3.045
Abitazioni e assetto del territorio	2.094	1.216	1.198	222	-	395	46	2.757	3.716	97	2.068	5.881	8.638
Sanità	48.223	19.565	28.658	32	-	1.032	672	49.959	1.132	10	46	1.188	51.147
Attività ricreative, culturali e di culto	3.503	1.846	2.144	92	-	107	945	4.647	1.130	43	227	1.400	6.047
Istruzione	40.739	36.380	3.856	219	-	278	1.169	42.405	1.672	35	143	1.850	44.255
Protezione sociale	6.090	2.962	3.498	37	137.638	367	1.089	145.221	384	8	153	545	145.766
<b>Totale</b>	<b>160.988</b>	<b>99.333</b>	<b>61.342</b>	<b>15.801</b>	<b>137.638</b>	<b>105.349</b>	<b>10.783</b>	<b>430.559</b>	<b>21.279</b>	<b>617</b>	<b>12.777</b>	<b>34.673</b>	<b>465.232</b>

Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 1994	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	20.464	10.753	9.613	-	-	92.300	3.777	116.541	3.396	90	1.051	4.537	121.078
Difesa	11.041	7.149	3.549	-	-	-	-	11.041	1.009	-	-	1.009	12.050
Ordine pubblico e sicurezza	17.596	15.061	2.397	-	-	10	222	17.828	498	6	10	514	18.342
Affari economici	11.823	4.496	4.215	13.934	-	3.035	929	29.721	6.014	304	8.369	14.687	44.408
Protezione dell'ambiente	1.176	1.109	3.295	6	-	204	83	1.469	1.102	30	143	1.275	2.744
Abitazioni e assetto del territorio	2.073	1.285	1.278	243	-	322	49	2.687	3.171	78	1.758	5.007	7.694
Sanità	47.923	19.937	28.099	28	-	1.166	595	49.712	966	10	62	1.038	50.750
Attività ricreative, culturali e di culto	3.614	1.899	2.349	101	-	95	1.108	4.918	1.313	35	201	1.549	6.467
Istruzione	41.119	36.796	3.918	212	-	254	1.219	42.804	1.508	31	162	1.701	44.505
Protezione sociale	6.524	3.010	3.898	41	147.530	364	1.092	155.551	331	6	136	473	156.024
<b>Totale</b>	<b>163.353</b>	<b>101.495</b>	<b>62.611</b>	<b>14.565</b>	<b>147.530</b>	<b>97.750</b>	<b>9.074</b>	<b>432.272</b>	<b>19.308</b>	<b>590</b>	<b>11.892</b>	<b>31.790</b>	<b>464.062</b>

Anno 1995	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	20.785	10.620	10.048	-	-	101.842	2.853	125.480	3.349	82	1.015	4.446	129.926
Difesa	10.378	7.211	2.775	-	-	-	-	10.378	907	-	-	907	11.285
Ordine pubblico e sicurezza	18.279	15.571	2.554	-	-	4	227	18.510	650	6	4	660	19.170
Affari economici	12.451	4.867	4.260	12.912	-	2.515	1.407	29.285	5.527	253	10.698	16.478	45.763
Protezione dell'ambiente	1.225	1.066	3.748	3	-	92	75	1.395	1.156	37	169	1.362	2.757
Abitazioni e assetto del territorio	2.178	1.265	1.306	236	-	232	38	2.684	3.642	109	1.120	4.871	7.555
Sanità	47.431	20.341	27.418	21	-	1.110	503	49.065	1.216	10	71	1.297	50.362
Attività ricreative, culturali e di culto	3.791	2.027	2.498	98	-	55	1.221	5.165	1.444	46	231	1.721	6.886
Istruzione	41.952	37.573	4.174	245	-	153	1.230	43.580	1.424	39	121	1.584	45.164
Protezione sociale	6.349	3.019	3.691	45	154.292	414	1.218	162.318	367	10	9.156	9.533	171.851
<b>Totale</b>	<b>164.819</b>	<b>103.560</b>	<b>62.472</b>	<b>13.560</b>	<b>154.292</b>	<b>106.417</b>	<b>8.772</b>	<b>447.860</b>	<b>19.682</b>	<b>592</b>	<b>22.585</b>	<b>42.859</b>	<b>490.719</b>

Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 1996	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	22.360	12.261	10.049	-	-	105.609	4.866	132.835	3.855	113	966	4.934	137.769
Difesa	10.640	7.177	3.036	-	-	-	-	10.640	974	-	-	974	11.614
Ordine pubblico e sicurezza	20.362	17.415	2.778	-	-	8	229	20.599	647	9	5	661	21.260
Affari economici	13.122	5.054	4.648	13.866	-	4.224	1.430	32.642	5.802	218	12.021	18.041	50.683
Protezione dell'ambiente	1.345	1.187	4.176	4	-	202	87	1.638	1.383	48	171	1.602	3.240
Abitazioni e assetto del territorio	2.135	1.319	1.199	325	-	514	49	3.023	4.073	153	1.147	5.373	8.396
Sanità	51.099	22.020	29.303	23	-	1.654	548	53.324	1.214	10	62	1.286	54.610
Attività ricreative, culturali e di culto	4.146	2.186	3.053	98	-	104	1.673	6.021	1.614	65	241	1.920	7.941
Istruzione	45.614	40.948	4.485	226	-	235	1.504	47.579	1.666	51	168	1.885	49.464
Protezione sociale	6.745	3.309	3.849	48	165.609	432	1.150	173.984	521	14	122	657	174.641
<b>Totale</b>	<b>177.568</b>	<b>112.876</b>	<b>66.576</b>	<b>14.590</b>	<b>165.609</b>	<b>112.982</b>	<b>11.536</b>	<b>482.285</b>	<b>21.749</b>	<b>681</b>	<b>14.903</b>	<b>37.333</b>	<b>519.618</b>

Anno 1997	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	22.845	13.297	9.465	-	-	91.454	5.541	119.840	4.739	40	1.278	6.057	125.897
Difesa	10.476	7.356	2.681	-	-	-	-	10.476	871	-	-	871	11.347
Ordine pubblico e sicurezza	20.916	17.901	2.838	-	-	4	207	21.127	650	7	6	663	21.790
Affari economici	13.784	5.214	4.678	11.671	-	2.657	1.112	29.224	5.989	177	9.384	15.550	44.774
Protezione dell'ambiente	1.674	1.207	4.504	11	-	98	203	1.986	1.363	28	159	1.550	3.536
Abitazioni e assetto del territorio	2.358	1.435	1.562	231	-	181	49	2.819	3.640	26	1.269	4.935	7.754
Sanità	55.210	24.461	31.098	43	-	1.227	512	56.992	1.501	9	67	1.577	58.569
Attività ricreative, culturali e di culto	4.562	2.469	3.426	133	-	81	1.733	6.509	1.746	54	220	2.020	8.529
Istruzione	47.695	42.354	5.354	393	-	141	1.292	49.521	1.869	42	75	1.986	51.507
Protezione sociale	6.906	3.415	3.949	61	177.770	299	1.224	186.260	487	11	136	634	186.894
<b>Totale</b>	<b>186.426</b>	<b>119.109</b>	<b>69.555</b>	<b>12.543</b>	<b>177.770</b>	<b>96.142</b>	<b>11.873</b>	<b>484.754</b>	<b>22.855</b>	<b>394</b>	<b>12.594</b>	<b>35.843</b>	<b>520.597</b>

Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 1998	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	23.634	13.342	9.273	-	-	82.504	6.857	112.995	4.684	55	1.405	6.144	119.139
Difesa	10.732	6.613	3.268	-	-	-	-	10.732	1.130	-	-	1.130	11.862
Ordine pubblico e sicurezza	21.523	17.444	2.898	-	-	3	203	21.729	760	5	8	773	22.502
Affari economici	14.026	4.783	4.915	13.427	-	1.799	1.230	30.482	7.023	160	10.346	17.529	48.011
Protezione dell'ambiente	1.953	1.361	4.790	15	-	52	163	2.183	1.481	23	224	1.728	3.911
Abitazioni e assetto del territorio	2.434	1.340	1.615	152	-	121	130	2.837	3.724	26	2.465	6.215	9.052
Sanità	57.137	22.928	33.301	72	-	1.081	346	58.636	1.897	9	51	1.957	60.593
Attività ricreative, culturali e di culto	4.548	2.348	3.494	169	-	64	1.477	6.258	2.162	34	299	2.495	8.753
Istruzione	49.167	40.906	5.979	489	-	107	1.291	51.054	2.127	24	83	2.234	53.288
Protezione sociale	7.069	3.385	3.998	96	181.894	311	1.125	190.495	536	8	597	1.141	191.636
<b>Totale</b>	<b>192.223</b>	<b>114.450</b>	<b>73.531</b>	<b>14.420</b>	<b>181.894</b>	<b>86.042</b>	<b>12.822</b>	<b>487.401</b>	<b>25.524</b>	<b>344</b>	<b>15.478</b>	<b>41.346</b>	<b>528.747</b>

Anno 1999	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	24.280	13.951	9.292	-	-	72.010	6.709	102.999	4.043	130	2.237	6.410	109.409
Difesa	11.751	6.515	4.323	-	-	-	-	11.751	1.240	-	-	1.240	12.991
Ordine pubblico e sicurezza	21.837	17.985	2.660	-	-	3	306	22.146	865	3	10	878	23.024
Affari economici	14.158	4.634	5.212	12.462	-	1.281	1.685	29.586	7.947	153	11.113	19.213	48.799
Protezione dell'ambiente	2.528	1.428	5.089	18	-	29	177	2.752	1.479	30	266	1.775	4.527
Abitazioni e assetto del territorio	2.734	1.341	2.427	136	-	120	123	3.113	3.676	33	2.575	6.284	9.397
Sanità	59.748	23.927	35.037	53	-	824	606	61.231	2.104	11	41	2.156	63.387
Attività ricreative, culturali e di culto	4.558	2.343	3.989	161	-	71	1.538	6.328	2.348	18	415	2.781	9.109
Istruzione	50.576	42.321	6.060	753	-	108	1.394	52.831	2.342	16	103	2.461	55.292
Protezione sociale	7.376	3.510	4.070	98	189.990	328	1.488	199.280	729	8	153	890	200.170
<b>Totale</b>	<b>199.546</b>	<b>117.955</b>	<b>78.159</b>	<b>13.681</b>	<b>189.990</b>	<b>74.774</b>	<b>14.026</b>	<b>492.017</b>	<b>26.773</b>	<b>402</b>	<b>16.913</b>	<b>44.088</b>	<b>536.105</b>



Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 2000	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	26.085	14.007	11.043	-	-	72.483	7.072	105.640	4.175	47	1.310	5.532	111.172
Difesa	12.130	6.961	4.245	-	-	-	-	12.130	1.371	-	-	1.371	13.501
Ordine pubblico e sicurezza	22.420	18.368	2.811	-	-	5	315	22.740	1.002	2	12	1.016	23.756
Affari economici	14.386	4.577	5.269	12.447	-	1.147	1.601	29.581	8.274	13.668	10.698	5.304	34.885
Protezione dell'ambiente	2.885	1.641	5.752	12	-	41	142	3.080	1.462	14	256	1.732	4.812
Abitazioni e assetto del territorio	2.815	1.377	2.361	104	-	151	223	3.293	3.563	12	2.389	5.964	9.257
Sanità	67.013	26.455	39.593	49	-	758	324	68.144	2.412	10	32	2.454	70.598
Attività ricreative, culturali e di culto	4.682	2.461	3.577	228	-	114	1.483	6.507	2.412	16	504	2.932	9.439
Istruzione	52.623	43.637	6.565	955	-	124	1.443	55.145	2.484	9	96	2.589	57.734
Protezione sociale	8.261	3.996	4.510	108	195.460	564	1.600	205.993	652	3	142	797	206.790
<b>Totale</b>	<b>213.300</b>	<b>123.480</b>	<b>85.726</b>	<b>13.903</b>	<b>195.460</b>	<b>75.387</b>	<b>14.203</b>	<b>512.253</b>	<b>27.807</b>	<b>13.555</b>	<b>15.439</b>	<b>29.691</b>	<b>541.944</b>

Anno 2001	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	28.235	15.089	11.992	-	-	74.962	7.013	110.210	4.678	54	1.662	6.394	116.604
Difesa	13.007	7.870	4.131	-	-	-	-	13.007	1.782	-	-	1.782	14.789
Ordine pubblico e sicurezza	22.866	18.646	2.952	-	-	5	348	23.219	986	2	13	1.001	24.220
Affari economici	15.451	4.615	6.142	12.730	-	1.186	1.566	30.933	9.581	152	12.499	22.232	53.165
Protezione dell'ambiente	3.179	1.791	6.107	16	-	57	135	3.387	1.813	4	293	2.110	5.497
Abitazioni e assetto del territorio	3.030	1.444	2.532	70	-	177	257	3.534	3.291	17	2.000	5.308	8.842
Sanità	74.199	28.311	44.751	54	-	637	474	75.364	2.263	10	35	2.308	77.672
Attività ricreative, culturali e di culto	4.914	2.524	3.571	247	-	136	1.649	6.946	2.288	16	561	2.865	9.811
Istruzione	55.160	45.726	6.887	1.273	-	120	1.500	58.053	2.891	18	148	3.057	61.110
Protezione sociale	9.620	4.952	4.794	83	202.217	790	2.090	214.800	602	3	163	768	215.568
<b>Totale</b>	<b>229.661</b>	<b>130.968</b>	<b>93.859</b>	<b>14.473</b>	<b>202.217</b>	<b>78.070</b>	<b>15.032</b>	<b>539.453</b>	<b>30.175</b>	<b>276</b>	<b>17.374</b>	<b>47.825</b>	<b>587.278</b>

Segue: Tavola 4 - Spesa pubblica per funzione a prezzi correnti: distribuzione secondo le principali categorie di spesa (in milioni di euro) - Anni 1990-2002

Anno 2002	USCITE CORRENTI								USCITE IN CONTO CAPITALE				TOTALE USCITE COMPLESSIVE
FUNZIONI	Spesa per consumi finali	di cui: Redditi da lavoro	di cui: Consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	Contributi alla produzione	Prestazioni sociali in denaro	Redditi da capitale	Trasferimenti correnti	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Acquisizioni nette di attività non finanziarie	Trasferimenti in c/capitale	TOTALE	
Servizi generali	29.093	15.813	12.328	-	-	69.160	8.116	106.369	4.277	62	1.950	6.289	112.658
Difesa	12.619	8.326	3.229	-	-	-	181	12.800	2.633	-	-	2.633	15.433
Ordine pubblico e sicurezza	23.067	19.335	2.406	-	-	2	332	23.401	1.349	2	12	1.363	24.764
Affari economici	16.114	4.795	6.275	10.947	-	621	1.408	29.090	10.001	168	14.235	24.404	53.494
Protezione dell'ambiente	3.324	1.881	6.146	20	-	27	138	3.509	1.783	5	334	2.122	5.631
Abitazioni e assetto del territorio	3.104	1.491	2.535	77	-	74	256	3.511	5.014	19	2.058	2.937	574
Sanità	77.990	29.219	47.386	44	-	594	521	79.149	2.100	10	36	2.146	81.295
Attività ricreative, culturali e di culto	5.068	2.639	3.393	230	-	74	1.733	7.105	2.287	19	487	2.793	9.898
Istruzione	55.584	45.989	6.872	1.110	-	92	1.493	58.279	3.118	18	135	3.271	61.550
Protezione sociale	9.982	5.105	4.988	69	215.363	675	2.088	228.177	631	4	169	804	228.981
<b>Totale</b>	<b>235.945</b>	<b>134.593</b>	<b>95.558</b>	<b>12.497</b>	<b>215.363</b>	<b>71.319</b>	<b>16.266</b>	<b>551.390</b>	<b>23.165</b>	<b>307</b>	<b>19.416</b>	<b>42.888</b>	<b>594.278</b>

## Glossario

Le transazioni effettuate dall'operatore pubblico seguono la classificazione economica propria dei conti nazionali, e prevedono come tali l'individuazione di un altro settore istituzionale di contropartita. Le uscite vengono sintetizzate nella prima parte del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, il cui saldo è rappresentato dall'indebitamento, o accreditamento, netto.

Le operazioni e gli aggregati economici, rilevanti per l'esposizione delle tavole allegate, sono le seguenti:

- **Spesa per consumi finali:** si tratta della spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione o forniti gratuitamente o semi gratuitamente ed acquistati dai produttori market, le cosiddette prestazioni sociali in natura come è, ad esempio, il caso dei medicinali in convenzione.
- **Redditi da lavoro:** costituiscono il compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento.
- **Consumi intermedi:** rappresentano il valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.
- **Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market:** si tratta di beni e servizi prodotti da produttori market e messi a disposizione direttamente ai beneficiari, il settore delle famiglie. La spesa per tali beni e servizi viene sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche e riguarda le funzioni sanità e protezione sociale.
- **Contributi alla produzione:** si tratta di trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione o i prezzi, o di influenzare la remunerazione dei fattori della produzione.
- **Redditi da capitale:** rappresentano la remunerazione corrisposta ai proprietari di attività finanziarie o di beni materiali non prodotti per avere messo a disposizione delle Amministrazioni pubbliche tali attività. Si tratta principalmente dell'onere sostenuto dalle Amministrazioni pubbliche per *interessi passivi*, dovuto in massima parte per la remunerazione dei titoli del debito pubblico.
- **Prestazioni sociali in denaro:** si tratta delle prestazioni erogate alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
- **Imposte dirette:** comprendono i pagamenti unilaterali obbligatori sul reddito e sul patrimonio delle unità istituzionali, nonché talune imposte periodiche che non sono basate né sul reddito né sul patrimonio.
- **Altri trasferimenti correnti:** comprendono i premi netti di assicurazione contro i danni, gli aiuti internazionali correnti (riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali) i trasferimenti correnti diversi a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle famiglie, alle imprese, Quarta risorsa propria basata sul Prodotto Nazionale Lordo, versata a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni dell'Unione europea.
- **Investimenti fissi lordi:** sono costituiti dalle acquisizioni, nette delle cessioni, di capitale fisso che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione, i quali sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno.
- **Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte:** comprendono i terreni, gli altri beni immateriali non prodotti che possono essere utilizzati nella produzione di beni e servizi e i beni immateriali non prodotti.
- **Trasferimenti in conto capitale:** si tratta di *contributi agli investimenti alle imprese* (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed *alle famiglie* (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di *altri*

**trasferimenti in conto capitale** che comprendono tutte le operazioni di trasferimento che operano una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso i gli altri settori istituzionali.

L'aggregazione delle voci sopra elencate, ad eccezione dei redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi ed acquisti di beni e servizi prodotti da produttori market che rappresentano elementi componenti della spesa per consumi finali, costituisce la spesa complessiva consolidata delle Amministrazioni pubbliche secondo la definizione tradizionale.

## Nota metodologica

L'attenzione alle classificazioni costituisce uno dei fattori distintivi della contabilità nazionale. Esse permettono di analizzare i fenomeni in dettaglio attraverso schemi consolidati e concordati sia a livello nazionale che internazionale. La contabilità nazionale riconosce, a partire dal SNA93 e dal SEC95, un ruolo particolare alle classificazioni funzionali che sono proposte nel sistema allo scopo di classificare le transazioni che stabiliscono un collegamento tra i produttori, in senso lato si possono considerare i settori istituzionali, e gli utilizzatori dei prodotti<sup>35</sup> e dei servizi e delle altre operazioni sia di redistribuzione del reddito che dell'accumulazione del capitale. Le classificazioni sono definite come funzionali in quanto identificano le *funzioni* – nel senso di *scopi* o *obiettivi* – per le quali gli operatori mettono in atto le transazioni.

L'universo di riferimento per le elaborazioni relative alla classificazione funzionale trattata in questa nota è quello delle Amministrazioni pubbliche che, secondo la contabilità nazionale, comprende tutte le unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita, la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese<sup>36</sup>.

La classificazione funzionale delle spese delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG) è suddivisa secondo 3 livelli di analisi ed offre la possibilità di classificare in maniera articolata tutte le voci di spesa dell'operatore pubblico. Si hanno 10 Divisioni (funzioni di 1° livello), analizzate al loro interno in Gruppi (funzioni di 2° livello), e successivamente in Classi (funzioni di 3° livello). Le Divisioni rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni; i Gruppi riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche e le Classi identificano i singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento. Ciascuna divisione prevede la presenza di due particolari Gruppi relativi alle spese per la Ricerca e lo Sviluppo e per le spese di tipo residuale che non trovano una collocazione nei gruppi specifici. La COFOG permette di avere, attraverso la corretta classificazione delle spese sostenute dalle amministrazioni, l'analisi dell'attività dell'operatore pubblico secondo l'ottica della produzione, individuando *chi* ha prodotto *che cosa* per *quale fine*.

## COFOG

DIVISIONI
01. - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
02. - DIFESA
03. - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04. - AFFARI ECONOMICI
05. - PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
06. - ABITAZIONI E ASSETTO TERRITORIALE
07. - SANITA'
08. - ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO
09. - ISTRUZIONE
10. - PROTEZIONE SOCIALE

<sup>35</sup> Il collegamento viene, quindi, stabilito tra i due lati del conto delle risorse e degli impieghi.

<sup>36</sup> Si faccia riferimento al SEC95 par. 2.68 e successivi

La classificazione funzionale della spesa delle Amministrazioni pubbliche è particolarmente rilevante in quanto permette di distinguere tra la spesa per consumi finali di tipo individuale e di tipo collettivo che sono rilevanti per la quantificazione dei consumi finali effettivi<sup>37</sup> delle famiglie.

L'analisi della spesa pubblica richiede una rappresentazione omogenea delle voci di spesa. A questa si è arrivati attraverso la riclassificazione delle spese delle unità istituzionali (o loro raggruppamenti) secondo la COFOG. Per il sottosettore delle Amministrazioni Centrali, con riferimento alla Stato, la classificazione funzionale è applicata direttamente al bilancio a partire dal 1999 in seguito alla legge di riforma del Bilancio dello Stato del 3 aprile 1997 n. 94. Questa classificazione prevede un ulteriore livello<sup>38</sup> di analisi, oltre ai tre (Divisioni, Gruppi, Classi) secondo cui si articola la COFOG.

Per gli altri enti delle Amministrazioni Centrali si fa ricorso alle specifiche classificazioni funzionali se esistenti, o in caso contrario si procede all'esame puntuale dei dati di spesa che, data la natura dell'attività svolta da tali enti, in genere monofunzionale, non pone particolari problemi nell'applicazione della nuova classificazione.

Un percorso diverso viene seguito per gli Enti di Ricerca, le cui spese sono rilevate in base ai risultati dell'indagine sulla ricerca scientifica condotta sugli organismi pubblici e privati impegnati in attività di ricerca. Queste spese, classificate per obiettivi socio-economici, vengono poi translate nella classificazione funzionale con l'ausilio di una matrice ponte.

Anche per gli enti delle Amministrazioni locali il modo di procedere nella riclassificazione delle spese non è omogeneo. I problemi più rilevanti riguardano gli enti territoriali. Per le Amministrazioni Regionali si fa ricorso ad una matrice-ponte fra la classificazione delle spese di bilancio secondo i settori di intervento e la COFOG. Il passaggio da una classificazione all'altra è particolarmente rilevante, e coinvolge sia l'aspetto economico che funzionale, in quanto richiede spesso la necessità di riclassificare i singoli capitoli dal momento che le amministrazioni non seguono in modo omogeneo gli standard di codificazione previsti.

Le fonti degli altri enti territoriali, vale a dire Amministrazioni provinciali e comunali, sono costituite dalle rilevazioni effettuate dall'Istat e dal Ministero dell'Interno sui certificati di conto consuntivo. I nuovi certificati introdotti a partire dal 1997 offrono una maggiore aderenza economico-funzionale alle definizioni della Contabilità Nazionale.

Le fonti dell'ultimo settore delle Amministrazioni pubbliche, gli Enti di Previdenza, sono rappresentate dai bilanci consuntivi dell'INPS e degli enti di maggiori dimensioni, oltre che dalle indagini condotte dall'Istat sui bilanci degli istituti di previdenza. Il carattere monofunzionale dell'attività svolta da tale istituti permette di procedere agevolmente nella classificazione delle spese.

La riclassificazione delle spese degli enti delle Amministrazioni pubbliche non può prescindere da controlli di coerenza con i conti satellite ai quali i conti nazionali sono strettamente collegati. Allo stato attuale il conto della Protezione sociale, compilato secondo il Sistema europeo delle statistiche della protezione sociale (SESPROS) rappresenta il momento di massima integrazione. Viene, infatti, assicurata la corrispondenza tra la spesa per consumi individuali di protezione sociale (Divisioni 7 – Sanità e 10 – Protezione sociale) e le prestazioni sociali in denaro sostenute dalle Amministrazioni pubbliche, secondo la COFOG, e le prestazioni di protezione sociale del conto della protezione sociale intestato alle Amministrazioni pubbliche.

---

<sup>37</sup> SEC95, par. 3.81 “*I consumi finali effettivi sono costituiti dai beni o dai servizi acquisiti dalle unità istituzionali residenti per il soddisfacimento diretto di bisogni umani, siano essi individuali o collettivi?*”.

<sup>38</sup> Il quarto livello di analisi è quello delle missioni istituzionali

## Guida alla lettura delle tavole statistiche

Le tavole statistiche riportate in allegato rappresentano uno strumento informativo messo a disposizione degli utenti per consentire l'approfondimento dei temi di seguito esplicitati.

- a) **Tavola 1:** spesa complessiva delle Amministrazioni pubbliche per funzione espone in serie storica la spesa complessiva delle AAPP per funzione per l'intero periodo in esame. L'intera spesa delle AAPP viene attribuita alle funzioni secondo la nomenclatura COFOG, adottata nei conti nazionali. La spesa per ciascuna funzione sintetizza, quindi, l'intera attività delle AAPP che, nelle tavole dalla 4 alla 7, viene rappresentata secondo le principali voci economiche componenti e per i sottosettori secondo cui si articolano le Amministrazioni pubbliche italiane. L'aggregato presentato in questa tavola compendia tutte le fasi di intervento dell'operatore pubblico nell'economia. L'attribuzione della spesa alle funzioni permette di ricostruire il lato uscite del conto economico delle AAPP, in forma semplificata (Si prenda come riferimento la tavola 2 della pubblicazione, citata nel testo, *Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche- Serie SEC95- anni1999-2002. Statistiche in breve del 3 luglio 2003*). Congiuntamente ai valori assoluti vengono presentate due analisi complementari di notevole ausilio per l'analisi economica: la composizione percentuale della spesa e i rapporti al Pil. Le analisi effettuate per sottosettori corrispondono, quindi, alla stessa definizione di spesa pubblica adottata nell'analisi economica.
- b) **Tavola 2:** spesa complessiva delle AAPP per funzione al netto degli interessi passivi. Tale rappresentazione depura la spesa complessiva dall'onere rappresentato dagli interessi passivi, sterilizzandone in questo modo l'effetto, altrimenti distorto, sull'intera struttura. Il trattamento funzionale degli interessi passivi adottato nella contabilità nazionale italiana prevede che venga utilizzata la classificazione presente nelle fonti informative di base. La differenza più rilevante tra questa tavola e la precedente risulta, quindi, il forte ridimensionamento dell'importanza relativa della Divisione relativa ai Servizi generali. In tale funzione risulta, infatti, classificata la parte più rilevante della spesa per interessi passivi relativa alla gestione del debito pubblico (per cui la COFOG prevede una specifica classe) prevalentemente di competenza delle Amministrazioni centrali, ed in particolare dello Stato. Come per la tavola precedente sono presentate sia la composizione percentuale per funzione che i rapporti al Pil.
- c) **Tavola 3:** spesa complessiva delle AAPP per funzione per sottosettore. In questa tavola viene presentata l'analisi per funzione secondo i sottosettori che hanno sostenuto la spesa. È importante notare che in questa tavola viene presentata la spesa finale dei sottosettori che ha impatto sugli altri settori istituzionali, al netto delle transazioni che avvengono tra le Amministrazioni pubbliche. Le transazioni che vengono consolidate sono: interessi passivi tra Amministrazioni pubbliche, trasferimenti correnti tra Amministrazioni pubbliche, contributi agli investimenti tra Amministrazioni pubbliche, altri trasferimenti in conto capitale tra Amministrazioni pubbliche, imposte dirette pagate dalle Amministrazioni pubbliche. In questo modo l'aggregazione della spesa per sottosettori permette di ricostruire, per ciascuna variabile, la spesa pubblica consolidata dell'intero settore. Si tratta, sostanzialmente, dell'analisi per sottosettore della tavola 1.
- d) **Tavola 4:** spesa pubblica per funzione secondo le principali categorie di spesa. Questa tavola espone l'analisi economico-funzionale della spesa pubblica. Vengono considerate le principali transazioni ed aggregati economici delle uscite del conto delle AAPP.